

Siamo solidali con i lavoratori della Confederazione COBAS in sciopero della fame a tempo indeterminato a Roma per rivendicare il diritto di assemblea in orario di servizio per ogni sindacato o gruppo significativo di lavoratori/trici e per il diritto di libera iscrizione mediante trattenuta in busta-paga a qualsiasi sindacato, diritto oggi non garantito nè ai lavoratori/trici del settore privato nè ai pensionati del settore pubblico e privato".

Gianni Pagliarini (PRC, presidente della Commissione Lavoro della Camera); Augusto Rocchi (capogruppo PRC della Commissione Lavoro della Camera); Franco Russo (deputato PRC), Alberto Burgio (deputato PRC), Salvatore Cannavò (deputato PRC), Gianluigi Pegolo (deputato PRC), Maria Cristina Perugia (deputato PRC), Andrea Ricci (deputato PRC), Mario Ricci (deputato PRC), Massimiliano Smeriglio (deputato PRC), Franco Turigliatto (senatore indipendente); Luca Casarini (Centri sociali del Nord-Est), Nella Ginatempo (docente all'Università di Messina e Rete "Semprecontrolaguerra"), Maurizio Gubbiotti (Coordinatore della Segreteria Nazionale di Legambiente), Luciano Muhlbauer (Consigliere regionale Lombardia - PRC), Adriana Spera (capogruppo PRC Comune di Roma), Claudio Ortale (capogruppo PRC, Municipio Roma 19)

"Sono solidale con l'iniziativa dei Cobas per la democrazia sindacale"
Giorgio Cremaschi (segretario nazionale FIOM e Rete 28 Aprile).

Al vostro fianco in questa battaglia di democrazia sindacale, proseguimento delle tante battaglie comuni sul piano culturale, come dimostra la collana di libri del Cesp-Cobas che da alcuni anni campeggia nel catalogo della mia Casa editrice.

Massari Roberto editore

Vi auguro successo nella lotta per i vostri diritti di democrazia sindacale, che è anche la nostra lotta e quella di tutti i lavoratori e lavoratrici

Andrea Furlan

di Utopia Rossa e del Direttivo regionale Lazio - Filcams-Cgil

O. d. G.: solidarietà Cobas

Il Comitato Politico Nazionale del Partito della Rifondazione Comunista, convocato a Roma il 21 e 22 Aprile, esprime la solidarietà del PRC ai due membri dell'Esecutivo nazionale della Confederazione Cobas, in sciopero della fame dal 18 Aprile a tempo indeterminato, davanti alla sede nazionale dell'Unione.

Tale iniziativa, così impegnativa, si inserisce nella campagna avviata da tempo dalla Confederazione Cobas sul diritto d'assemblea e su altri diritti sindacali riguardanti i luoghi di lavoro.

Il PRC ha sempre sostenuto l'estensione della democrazia sindacale ed in particolare la possibilità di indire assemblee in orario di servizio, per ogni sindacato, per ogni RSU ed ogni gruppo di lavoratrici e lavoratori.

Il CPN ribadisce pertanto, la necessità di garantire a tutte/i la massima agibilità sindacale nei luoghi di lavoro ed impegna i propri parlamentari a riportare l'urgenza del varo di una nuova legge che regoli i diritti sindacali nei luoghi di lavoro in senso più democratico.

Invita le compagne e i compagni a sostenere fattivamente l'azione dei due membri dell'esecutivo nazionale dei Cobas, anche attraverso delegazioni che portino direttamente la solidarietà del PRC, nel luogo dove stanno sostenendo lo sciopero della fame.

Loredana Fraleone
Claudia Rancati
Luigi Saragnese
Augusto Rocchi

Assunto dal Cpn del PRC all'unanimità

IL PRC ESPRIME LA PIENA E PARTECIPATA SOLIDARIETA' ALLE INIZIATIVE DELLA CONFEDERAZIONE DEI COBAS PER LA DIFESA DEI DIRITTI SINDACALI, DI RAPPRESENTANZA, TRATTATIVA E DEMOCRATICI: RITENIAMO FONDAMENTALE CHE SI PONGA FINE A QUESTA DISCRIMINAZIONE INCOSTITUZIONALE, PRIVA DI QUALSIASI FONDAMENTO GIURIDICO, MA CHE RISULTA ESSERE UN ACCANIMENTO NEI CONFRONTI DEL SINDACALISMO DI BASE ED IN PARTICOLARE A QUELLO DEI COBAS, CHE IN QUESTI ANNI HA CONDOTTO CON COERENZA E DETERMINAZIONE, FONDAMENTALI LOTTE PER LE ELEMENTARI REGOLE DEMOCRATICHE. RITENIAMO FONDAMENTALE E DOVEROSO RESTITUIRE IL DIRITTO DI ASSEMBLEA AI COBAS E A TUTTI I LAVORATORI E LE LAVORATRICI E CHE SI REALIZZI QUANTO SCRITTO NEL PROGRAMMA DEL GOVERNO DELL'UNIONE IN MERITO ALLA GARANZIA DELLA DEMOCRAZIA SINDACALE E ALLA VOLONTA' DI ARRIVARE AD UNA NUOVA LEGGE NAZIONALE SULLA RAPPRESENTANZA.

SEGRETERIA REGIONALE PRC TOSCANA

COMUNICATO STAMPA

**IL GRUPPO CONSILIARE DEL PRC ALLA PROVINCIA DI FIRENZE
ESPRIME LA PROPRIA SOLIDARIETA' E IL PROPRIO SOSTEGNO
AI LAVORATORI ADERENTI AI COBAS, IN SCIOPERO DELLA FAME
PER L'AFFERMAZIONE DEI DIRITTI E DELLA DEMOCRAZIA SINDACALE.**

Il **gruppo consiliare del PRC alla Provincia di Firenze** esprime pieno sostegno e solidarietà ai compagni della Confederazione COBAS in sciopero della fame a tempo indeterminato, per i diritti di rappresentanza e trattativa e per la democrazia sindacale. Deve essere messa fine alla incostituzionale discriminazione nei confronti di organizzazioni sindacali rappresentative di tanti lavoratori, discriminazione che non trova alcun fondamento giuridico. Occorre cambiare rotta e dare completa rappresentanza a tutti i lavoratori e garantire nei luoghi di lavoro e nella trattativa la più ampia partecipazione. La democrazia, il diritto d'assemblea, quello di rappresentanza, costituiscono il cardini di ogni confronto politico e sindacale.

Sandro Targetti

Lorenzo Verdi

Andrea Calò

E' con la massima stima e con la massima partecipazione politica e umana che sosteniamo la coraggiosa lotta dei Cobas in favore della democrazia sindacale negata da un regime sempre più espressione di un'oligarchia neocolonialista all'esterno e antipopolare e autocratica all'interno. Si tratta dell'ennesima sveglia che un'organizzazione, che vanta una coerenza politica senza pari nell'Italia della resa delle sinistre al padronato e all'imperialismo, dà alle forze non rassegnate, coscienti e combattive del paese. Se ci si chiede di partecipare allo sciopero della fame, siamo pronti.

Fulvio Grimaldi, giornalista, documentarista ex-Rai

Sandra Paganini, segretaria Circolo della Tuscia, Italia-Cuba.

Carissimi/e,

intendo esprimere la mia solidarietà a coloro che stanno attuando lo sciopero della fame, per la libertà sindacale. Condivido la battaglia importantissima per la realizzazione di una vera democrazia sindacale, per restituire la voce e il diritto di assemblea a tutti quei lavoratori e quelle lavoratrici, che si vedono discriminati nei posti di lavoro.

Un grande abbraccio

Carla Corciulo

Responsabile Regionale Scuola Lazio Rifondazione Comunista

Come **Partito della Rifondazione Comunista di Pisa** sosteniamo e partecipiamo attivamente a tutte le iniziative a favore di una nuova legge per la democrazia sindacale, così come previsto dal programma di governo dell'Unione. Anche l'iniziativa dei Cobas va in questa direzione e la salutiamo con favore.

Dario Danti

Sono al fianco dei sindacalisti che stanno conducendo una lotta aspra per la democrazia sindacale.

Ascanio Bernardeschi

Capogruppo Prc Provincia di Pisa



Consiglio Comunale - Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista
Sinistra Europea

Comune di Roma

**COMUNICATO STAMPA:
Si Ai Diritti Sindacali e Democratici.
il 18 aprile ore 17 Sit-In davanti alla sede dell'Unione**

Dichiarazione di Adriana Spera capogruppo al Comune di Roma
del Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea

Roma, 18 aprile 2007.

Esprimo una piena e partecipata solidarietà con le iniziative di lotta della Confederazione COBAS, con al centro lo sciopero della fame a tempo indeterminato iniziato oggi 18 aprile, per i diritti sindacali e democratici, per i diritti di rappresentanza, di trattativa.

Ritengo sia doveroso e fondamentale restituire il diritto di assemblea ai COBAS e a tutti i lavoratori e le lavoratrici. Si rispettino gli impegni assunti, e, soprattutto, si realizzi quanto scritto nel programma di governo dell'Unione in merito alla garanzia della democrazia sindacale e alla volontà di arrivare ad una nuova legge nazionale sulla rappresentanza.

Si ponga fine a questa discriminazione incostituzionale, priva di qualsiasi fondamento giuridico, ma che risulta essere un accanimento nei confronti del sindacalismo di base ed in particolare quello della confederazione COBAS, che in questi anni ha condotto con estrema determinazione e coerenza fondamentali lotte per le elementari regole democratiche.

E' arrivato il momento di cambiare rotta rispetto al passato. La democrazia sta alla base di ogni dialettica politica e sindacale. Il diritto all'assemblea e tutti i diritti sindacali e di rappresentanza, vanno salvaguardati. Da qui, da questo sciopero e dal Sit-In a Roma davanti alla sede dell'Unione deve cominciare una nuova stagione del sindacalismo nel nostro paese.

La Capogruppo PRC – SE
On. Adriana Spera

NUOVO NUMERO
Tel. 3289883559

Via delle Vergini, 18 - III piano - 00186 Roma
Tel. 06.67102913/2914/8173/8176/8177/8178
Fax 06.69200660 - 06.67108181
a.spera@comune.roma.it

COMUNICATO STAMPA

SCIOPERO DELLA FAME DEI COBAS: piena solidarietà ai compagni. EX LAVANDERIA: perché allontanare chi stava volantinando pacificamente contro il Protocollo sul Santa Maria della Pietà? (MUNICIPIO ROMA 19)

<p>Dichiarazione di Claudio Ortale capogruppo del Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea nel Municipio Roma 19 - Monte Mario</p>

Roma, 18 aprile 2007: Voglio esprimere la mia piena solidarietà ai compagni e alle compagne della Confederazione Cobas che in queste ore hanno iniziato lo sciopero della fame davanti alla sede dell'Unione a piazza Santi Apostoli per rivendicare i diritti sindacali e democratici per tutte le sigle sindacali.

E' ormai da quasi dieci anni che la legge vigente ha deciso di "garantire" il diritto di assemblea in orario di servizio e la rappresentanza sindacale solo alle organizzazioni e confederazioni sindacali firmatarie di contratti collettivi nazionali. Così facendo viene negata e, di fatto, sterilizzata la possibilità per i lavoratori di poter organizzarsi in nette opposizioni a tutti quegli accordi ritenuti ingiusti e truffaldini, posto che la normativa li escluderebbe automaticamente dall'esercizio dei diritti sindacali fondamentali: il diritto di assemblea sindacale e la conseguente libertà di iscrizione a qualsiasi sindacato.

Accolgo quindi l'appello della confederazione Cobas, sostenendo la giusta lotta da loro portata avanti anche con uno strumento estremo: lo sciopero della fame.

Al tempo stesso voglio manifestare la mia contrarietà alla scelta adottata dall'Amministrazione Comunale, stamani sul piazzale principale del Campidoglio, di voler allontanare attraverso l'intervento diretto dei vigili urbani i compagni e le compagne dell'Ex Lavanderia che stavano pacificamente volantinando per manifestare il loro completo disaccordo e la loro opposizione a ciò che stava avvenendo "nel palazzo" vicino, dove i rappresentanti della Regione Lazio, della Provincia di Roma, dell'Università di Roma, del Comune di Roma e del Municipio Roma 19 stavano sottoscrivendo il Protocollo d'intesa sull'utilizzo dell'ex manicomio Santa Maria della Pietà.

Mentre si autorizza e si concede l'assegnazione di spazi di proprietà comunale alla estrema destra nel municipio 18, si mette la museruola a chi, alla luce del sole, dissente in modo non violento contro le politiche portate avanti sull'ex comprensorio ed a difesa del suo uso socio-culturale e pubblico.

Claudio Ortale
(capogruppo PRC-SE Municipio Roma 19)

LA DEMOCRAZIA SINDACALE NON E' UN OPTIONAL.

Dal mese di febbraio 2007 TELECOM ITALIA ha sospeso le trattenute in busta paga per gli iscritti/e ai COBAS. Un diritto che conquistammo più di un anno fa con una vertenza legale. (VEDI COMUNICATO ALLEGATO).

Telecom Italia, come le altre aziende private, cerca di impedire in tutti i modi possibili l'iniziativa e la crescita dei Cobas perchè siamo una organizzazione sindacale indisponibile a barattare le proprie agibilità sindacali con i diritti di lavoratrici e lavoratori.

AI COBAS e alle loro RSU sono negati diritti "minimi" come il FARE LE ASSEMBLEE e trattenuta in busta paga.

Dopo anni di battaglie legali siamo arrivati alla conclusione che portare in tribunale le aziende non risolve il problema, anche in considerazione che le "norme" sono spesso interpretate dai **giudici influenzabili in varie maniere.**

E' NECESSARIA UNA LEGGE SULLA RAPPRESENTANZA SINDACALE SUBITO.

"Politici e governi amici" dei lavoratori fino ad oggi hanno nicchiato, soprattutto su pressione delle Organizzazioni sindacali confederali CGIL-CISL-UIL che hanno non hanno nessuna intenzione di farsi toccare il MONOPOLIO della rappresentanza a loro riconosciuto dai datori di lavoro in cambio dei favori ricevuti. Non a caso sono spesso i sindacati "firmatari", assieme alle direzioni aziendali, i primi a scagliarsi contro i lavoratori dei diversi posti di lavoro decidono di costituire i comitati di base.

In alcuni casi e in alcune aziende del settore privato siamo riusciti a difendere questi diritti, in molte altre – pur continuando a svolgere al meglio il lavoro sindacale – la mancanza di questi diritti impedisce di difendere centinaia di persone.

I COBAS evidentemente sono scomodi perché non hanno funzionari da mantenere e quindi non hanno bisogno di compromessi con le imprese, non hanno amici o padrini politici in Parlamento (anzi in questo periodo siamo l'unica organizzazione politico-sindacale che critica ferocemente l'operato del Governo) e proprio per QUESTO vanno ridotti al SILENZIO

- IMPEDENDO DI SVOLGERE ASSEMBLEE

- IMPEDENDO DI ISCRIVERE I LAVORATORI E LE LAVORATRICI attraverso meccanismi automatici come la trattenuta in busta paga (così come fanno tutte le altre organizzazioni sindacali)

ABBIAMO DECISO DI DIRE BASTA !

- A PARTIRE DAL 18 APRILE LA CONFEDERAZIONE COBAS INIZIERA' UNA CAMPAGNA NAZIONALE SUI DIRITTI E LE LIBERTA' SINDACALI CHE PREVEDE ANCHE **UNO SCIOPERO DELLA FAME A TEMPO INDETERMINATO** E UNA MANIFESTAZIONE PERMANENTE SOTTO LA SEDE DELL'UNIONE A ROMA PER SOLLECITARE PROVVEDIMENTI POLITICI CHE RESTITUISCANO AI LAVORATORI I PROPRI DIRITTI E AI COBAS LA POSSIBILITA' DI ESERCITARE LIBERAMENTE LA PROPRIA ATTIVITA' SINDACALE

- **Per la riuscita della campagna nazionale, e dello sciopero della fame, al quale parteciperanno anche militanti DEI COBAS TELECOM , serve il sostegno più ampio possibile .**

Ogni iscritto, ogni simpatizzante, ogni lavoratore ed ogni lavoratrice che ci ha conosciuto in questi anni è chiamato ad appoggiare questa forma di lotta estrema !!

Non siamo i primi in Italia che lo fanno, in questo momento molti altri movimenti sociali , soprattutto quelli legati alle battaglie ambientali (NO COKE – NO INCENERITORI – NO TAV ecc.) stanno facendo lo stesso....SINTOMO CHE EVIDENTEMENTE DIRITTI E DEMOCRAZIA nel nostro Paese sono evidentemente in pericolo.

DA DOMANI QUINDI SAREMO TUTTI I GIORNI – MATTINA, SERA, NOTTE – a sostenere i nostri compagni e compagne a PIAZZA SANTI APOSTOLI.

IL PRIMO APPUNTAMENTO PER TUTTI E TUTTE E' DAL 18 APRILE A P.ZZA S. APOSTOLI DAVANTI LA SEDE DELL'UNIONE DALLE ORE 16 IN POI

COBAS GRUPPO TELECOM

Il Comitato di Quartiere Alberone si stringe a fianco dei compagni della Confederazione Cobas in sciopero della fame contro la totale mancanza di diritti sui posti di lavoro.

Dopo cinquantanni per colpa di CGIL-CISL-UIL e dei padroni, la democrazia ancora si ferma all'entrata dei posti di lavoro.

Si cerca di impedire in tutti i modi che i lavoratori si possano organizzare autonomamente, possano cioè pensare ed agire.

Per questo i padroni in tutti questi anni hanno stretto un patto d'acciaio con CGIL-CISL-UIL in nome della "compatibilità-governabilità". In questo patto non solo c'è la svendita dei diritti che i lavoratori si erano conquistati negli anni passati, non solo c'è l'impovertimento economico ma anche il cercare di restringere gli spazi alle voci di dissenso come i Cobas ma non solo.

Per tutti questi motivi riteniamo di straordinaria importanza la lotta che la Confederazione Cobas sta facendo e nel nostro piccolo cercheremo di dare tutto il nostro appoggio.

C.d.Q. Alberone

Comunicato di Solidarietà del Coordinamento lavoratori fantasma del Sant'Andrea di Roma

Il Coordinamento dei lavoratori fantasma dell'ospedale Sant'Andrea di Roma in lotta da due anni per la stabilizzazione del posto di lavoro, esprime piena solidarietà all'iniziativa dei lavoratori Cobas per il riconoscimento dei diritti sindacali.

Questi anni di lotta ci hanno insegnato come le posizioni di CGIL, CISL e UIL siano spesso contrastanti con i bisogni e le lotte dei lavoratori e funzionali solo a logiche di potere e clientelismo.

E' chiaro quindi il tentativo costante di far tacere ogni altra voce sindacale che non sia "omologata" alle loro logiche.

Abbiamo avuto al nostro fianco in questi due anni il Cobas che con noi ha affrontato la durezza e la fatica di una lotta costruita giorno per giorno dal basso. Abbiamo lottato contro lo strapotere dei sindacati, contro gli intrighi della Regione e...forse ce l'abbiamo fatta! Sappiamo quanto sacrificio comporti una lotta di lunga durata ed un presidio permanente.

Ai lavoratori del Cobas in sciopero della fame va tutta la nostra solidarietà e il nostro augurio. Rivendichiamo il diritto ad essere rappresentati da chi noi ci siamo scelti e non da chi del sindacato ha fatto un mestiere più o meno redditizio ed ha quindi costantemente paura di perdere i privilegi acquisiti.

Roma, 20/04/2007

Agli organi di stampa
Ai Deputati e ai Senatori della Repubblica

Noi sottoscritti 30 lavoratori e lavoratrici di **ACEA Distribuzione S.P.A.** di Roma, esprimiamo la nostra solidarietà ai lavoratori della CONFEDERAZIONE COBAS che dal

giorno 18 Aprile 2007 hanno iniziato uno sciopero della Fame a Tempo INDETERMINATO, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica, gli organi di stampa, la classe politica tutta sulla mancanza di diritti sindacali che nei luoghi di lavoro impedisce di fatto il libero esercizio delle attività sindacali e la libera associazione dei lavoratori e delle lavoratrici a qualsivoglia Organizzazione Sindacali come INVECE GARANTITO DALLA COSTITUZIONE

Roma 19/04/07

"Siamo solidali con i/le lavoratori/trici dei Cobas, in sciopero della fame a tempo indeterminato, a Roma davanti alla sede dell'Unione, per rivendicare il diritto di assemblea in orario di servizio per ogni sindacato o gruppo significativo di lavoratori/trici e per il diritto di libera iscrizione mediante trattenuta in busta-paga a qualsiasi sindacato, diritto oggi non garantito né ai lavoratori/trici del settore privato né ai pensionati del settore pubblico e privato."

Cobas Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 5 (Cinecittà)
Cobas Agenzie Fiscali Direzione Centrale Roma

Siamo solidali con i/le lavoratori/trici dei Cobas, in sciopero della fame a tempo indeterminato, a Roma davanti alla sede dell'Unione, per rivendicare il diritto di assemblea in orario di servizio per ogni sindacato o gruppo significativo di lavoratori/trici e per il diritto di libera iscrizione mediante trattenuta in busta-paga a qualsiasi sindacato, diritto oggi non garantito né ai lavoratori/trici del settore privato né ai pensionati del settore pubblico e privato.

- R.S.A. COBAS "S.M.A." (regione puglia)
 - R.S.A. COBAS "Taranto Servizi"
 - R.S.A. COBAS "Taranto Isolaverde"
 - R.S.A. COBAS « Chemi.pul »
 - R.S.A. COBAS « La Cascina » (Pulimento scuole)
 - R.S.A. COBAS « La Cascina » (Multiservizi A.S.L.)
 - R.S.A. COBAS « Pulitecnica»
 - R.S.A. COBAS « T.C.T.»
 - R.S.A. COBAS « L'Ancora»
 - Co.Co.Pro. ed I.s.u. Comunità montana Murgia Tarantina
 - R.S.A. COBAS « Pulsano Servizi Globali»
 - R.S.A. COBAS « Serveco »
 - R.S.A. COBAS « Global by Flight»
 - COBAS Maridiram
 - COBAS Maribase
 - COBAS Arsenale
 - COBAS Comune di Taranto
 - R.S.U. Maridiram
 - R.S.U. Comune di Taranto
 - S.L.A.I. COBAS TARANTO
-

Il **COBAS ENAV Roma ACC** esprime la massima solidarietà e tutto il suo sostegno a Mauro e Maurilio impegnati pubblicamente in uno sciopero della fame per rivendicare diritti primari di tutti i lavoratori. Noi stessi soffriamo al momento per il mancato riconoscimento da parte della nostra azienda pur essendo , per numeri rappresentati, il Sindacato maggioritario tra il personale operativo nel più importante centro di controllo del traffico aereo del Paese.
Siamo con voi.

RSA COBAS ENAV Roma ACC
Massimo FAZZINO
Goffredo PIZZUTI
Francesco SERRATORE
Riccardo TALEVI
Massimo VITELLI

Siamo solidali con i/le lavoratori/trici dei Cobas, in sciopero della fame a tempo indeterminato, a Roma davanti alla sede dell'Unione, per rivendicare il diritto di assemblea in orario di servizio per ogni sindacato o gruppo significativo di lavoratori/trici e per il diritto di libera iscrizione mediante trattenuta in bustapaga a qualsiasi sindacato, diritto oggi non garantito né ai lavoratori/trici del settore privato né ai pensionati del settore pubblico e privato.

COBAS POLIZIA MUNICIPALE PALERMO

I tranvieri di Palermo esprimono solidarietà ai compagni che stanno effettuando lo sciopero della fame a Roma. Per rivendicare il diritto di assemblea, il diritto di iscrizione tramite trattenuta in busta paga, un abbraccio particolare al mitico tranviere Maurilio di Pescara impegnato in prima persona a rappresentare la nostra categoria ti siamo vicini.

PER GLI AUTOFERROTRANVIERI DI PALERMO CARLO CATALDI

Il **Cobas Fiat Mirafiori** esprime piena e militante solidarietà ai compagni del presidio all'ottavo giorno dello sciopero della fame. Portando il peso di diritti sindacali negati di più di un decennio del nostro essere Cobas in Fiat e in particolar modo oggi con l'attacco che è stato portato alla stessa nostra legittimità di Rsu, diamo il nostro contributo alla lotta e alle iniziative della Confederazione Cobas con le vertenze attualmente in corso contro Fiat contro la discriminazione delle Rsu della Confederazione Cobas a Mirafiori e per la trattenuta in busta paga negata ai 100 nostri iscritti.

*A nome del **Cobas Fiat Mirafiori**, Torino 25 aprile*
Le Rsu Vincenzo Caliendo e Simone Logreco

DEMOCRAZIA E LIBERTA' SONO UN DIRITTO

Così come è vergognoso che nel XXI secolo ci sia ancora chi discrimina le persone in base a colore, razza e religione, è altresì vergognoso chi discrimina i lavoratori a secondo del sindacato di appartenenza.

Ogni lavoratore ha il diritto di avere l'organizzazione sindacale che più lo rappresenta in sede di trattativa e nelle altre sedi ove ritiene più opportuno.

Questo naturalmente non piace ai soliti sindacati concertativi filo aziendalisti perché così facendo perderebbero di credibilità davanti ai padroni, non potendo più svolgere il loro ruolo di fidi servitori in cambio di una manciata di privilegi.

Di fatto non perdono occasione per contrastare qualsiasi esperienza auto-organizzata, servendosi anche di attacchi vili e moralmente scorretti, pur di mantenere una situazione che piano piano gli stà sfuggendo di mano.

Avere la possibilità di poter indire assemblee retribuite nei luoghi di lavoro e il diritto di iscrizione tramite trattenuta in busta paga, alla pari di quelli concertativi non sono solo dei nostri diritti in quanto rappresentanti di un numero sempre maggiore di lavoratori, ma è anche un segno di democrazia e libertà di cui ogni paese civile dovrebbe far mostra.

Per tutto questo esprimiamo la nostra più profonda solidarietà ai due compagni dell'esecutivo Mauro e Maurilio che in questo momento, a Roma, sono costretti a forme di protesta estreme per veder riconosciuto ciò che dovrebbe essere la normalità.

Firenze 25 aprile '07

COBAS ATAF FIRENZE
